



COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DETERMINAZIONE N. 8 del 10/03/2020

AREA TECNICA

Oggetto: aggiudicazione definitiva della vendita delle incubatrici di proprietà della Comunità Montana

**PARERE REGOLARITÀ
TECNICA**

(Art.49 T.U. n.267)
Favorevole
F.to (Arch. Giorgio Saraconi)

**COPERTURA
FINANZIARIA**

(Art. 49 T.U. 267)
Favorevole
F.to Dott. Mariosante Tramontana

Il Responsabile del settore
F.to (Arch. Giorgio Saraconi)

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal 11/03/2020 al 26/03/2020 al n. 33 del Registro delle Pubblicazioni

IL SEGRETARIO
F.to

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Commissario Liquidatore n.1 del 01.02.2020 con il quale il sottoscritto veniva confermato come Responsabile dell'Area Tecnica della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;

VISTA la delibera n.2 del 28.01.2020 del Commissario Straordinario Liquidatore con la quale veniva dato indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica di predisporre regolare gara d'appalto per la vendita delle incubatrici di proprietà Comunitaria;

VISTA la determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.6 del 18.02.2020 con cui si approvava lo schema di bando e dei relativi allegati per partecipare all'Avviso di Vendita;

CONSIDERATO:

- che la gara è stata pubblicata sul sito della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale per 15 giorni e più precisamente dal 18.02.2020 al 04.03.2020;
- che ha risposto all'avviso d'asta un solo operatore economico e che l'offerta è stata recepita al protocollo della Comunità Montana il giorno 20.02.2020 e che la stessa riporta protocollo 153;
- che come era previsto sul bando il giorno 06.03.2020 si è riunita la Commissione composta dal sottoscritto e dal Sig. Tolmino Piazzai e che gli stessi hanno elaborato regolare Verbale che riporta prot. 209 del 06.03.2020;
- che l'unica offerta recepita è stata giudicata valida, sia per quanto riguarda la documentazione presentata che per quanto riguarda l'offerta economica presentata pari ad € 3.510,00 in rialzo di € 10,00 rispetto alla base d'asta prevista dal bando;
- che l'offerta sopra indicata è stata presentata dalla Sig.ra Daniela Cabitta;
- che era stato presentato un assegno da parte dell'Offerente pari al 10% della base d'asta e che lo stesso verrà trattenuto dalla Comunità Montana come caparra;

RITENUTO dunque di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della vendita delle incubatrici di proprietà della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale in favore dell'offerente;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- la legge 241/90;
- il D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- la legge 145/2018 (legge di bilancio 2019);
- la legge 136/2010 art.3 (tracciabilità dei flussi);
- il D.Lgs. 118/2011;
- il regolamento comunitario;

DETERMINA

1. Che la premessa è parte integrante del presente atto;
2. Per le motivazioni esposte in premessa che si richiamano integralmente;
3. Di aggiudicare la vendita delle incubatrici di proprietà della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale alla Sig.ra Cabitta Daniela a fronte del pagamento di € 3.510,00 di cui € 350,00 già versati tramite assegno nel momento in cui è stata presentata l'offerta;
4. Di considerare la cifra in entrata a favore del bilancio 2020;
5. Di dare atto che l'acquisizione del bene da parte dell'acquirente sarà disposta solo a seguito della dimostrazione del pagamento delle spettanze e della firma del contratto di vendita che verrà stipulato tra le parti;

6. Di comunicare, ai sensi dell'art. 76, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, a mezzo PEC l'avvenuta aggiudicazione definitiva;
7. Che il Responsabile del procedimento nella persona dell'Arch. Giorgio Saraconi dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento.

ALTRE INFORMAZIONI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (artt.4-6 legge 241/1990):il sottoscritto;

RICORSI: ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n.104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 eseguenti del d.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

CONFLITTO D'INTERESSI: in relazione all'adozione del presente atto, per il sotto scritto e per il responsabile del procedimento interno si attesta che:

non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art.6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013;

non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art.7 del DPR62/2013.

*Il Responsabile del Servizio
F.to Arch. Giorgio Saraconi*

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993